Anno XXIII. Venerdì 19 Agosto 1870 N. 192

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 16 agosto, nella sua parte ufficiale, conteneva:

La legge in data dell' 11 agosto, che converte in legge il R. decreto col quale, venne accresciuto di un milione di lire il fondo stanziato per fare istantaneamente fronte al subitaneo riparo dei guasti prdotti dalle alluvioni del 1868.

La legge dell' 11 agosto, che convalida il R. decreto 27 ottobre 1869 per nuove spese sul bilancio straordinario dei lavori pubblici pel 1869.

Una legge dell' 11 agosto, che autorizza straordinarie spese per opere stradali.

Una legge dell' 11 agosto, che converte in legge il decreto reale in data 21 luglio 1865, per la concessione della somma di lire 300,000 qual concorso dello Stato nella spesa occorrente per l' esperienza a farsi, in un tratto di strada ordinaria sul Moncenisio e Lanslebourg, del sistema funiculare inventato dall' ing. Agudio.

Un elenco di nomine e disposizioni nell' esercito.

Un elenco di disposizioni fatte nel personale delle intendenze di finanza.

— E quella del 17 conteneva:

La legge del 14 agosto che autorizza la leva sui nati nell' anno 1849.

La legge del 14 agosto che modifica nuovamente gli articoli 87 e 95 della legge 20 marzo 1854 stati già modificati colla legge del 1862.

Un decreto reale che approva la convenzione del giorno 11 agosto fra il ministro delle finanze e la Banca nazionale, conclusa per effetto dell' autorizzazione data dalla legge 11 agosto 1870.

DAL TEATRO DELLA GUERRA

Riportiamo dal *Bund* del 14 Agosto:

All'ora in cui scriviamo, siamo ancora nell' aspettativa della grande battaglia; sembra che le truppe alemanne procedano sempre innanzi al sud verso *Nancy*, schivando le fortezze di *Metz* e *Thionville*; ma si sono avanzate forti verso la Mosella fra la prima di quelle fortezze e *Nancy*, fino a cui le ricognizioni già si estendono, come pure nella fortificata stazione di strade ferrate di *Frouard* e *Pont-à-Mousson* presso Metz. Si ha da fonte tedesca che i Francesi si siano ritirati verso la Mosella, ed i loro avversari tenteranno probabilmente un passaggio sul fiume a *Pont-à-Mousson* in cui è navigabile. La valle della Mosella è veramente in molte parti impedita da dirupi calcarei e da pietre arenarie, ma nel restante il fiume scorre in ridenti luoghi coronati da collinette ed abbelliti da campi e prati ubertosi. Il fiumicello Nied forma un influente del Saar e scaturisce da due sorgenti presso Conde'-Norten nelle vicinanze di Boulei.

È confermato da rapporti francesi la concentrazione delle truppe non essere per anco perfettamente compita. E si ebbe a Metz la notizia nel giorno undici di sera che i corpi di Mac-Mahon e di Defailly, eseguivano sempre la loro ritirata, in quali favorevoli circostanze ognuno può immaginare. Il *Siecle* nelle sue notizie segnala esser indescrivibile la confusione del resto del fuggente corpo d' armata; come anche che in tutti i luoghi per ove passava la popolazione era grandemente eccitata, ed ognuno si salvava possibilmente.

Pare che l' armata tedesca del Sud non si sia riunita colle altre due a tutta la precedente data. Una gran parte di essa deve in ogni caso rimanere in Alsazia, per frenare le truppe che da Lione possono venire facilmente a rinforzare le guarnigioni di Strasburgo e Belfort. Infatti un proclama del generale di divisione Uhrich, comandante della fortezza, dichiara volersi difendere fin che rimanga un soldato, un biscotto, ed una cartatuccia. Il forte è armato di 400 cannoni e conta 11000 soldati di guarnigione.

Secondo il *Courrier du Bas-Rhin* non sarebbe da supporsi un attacco da parte dei tedeschi. Scrive che essi si siano di nuovo rivolti verso il Basso Reno, e le comunicazioni esterne della città essere rimaste libere da alcuni giorni. Invece telegrammi francesi e tedeschi segnalano l' arrivo di considerevoli corpi di truppe dinanzi la fortezza. La linea ferroviaria da Colmar a Mulhouse non è ancora interrotta.

In quest' ultima città fu pubblicato un proclama dal consiglio municipale che invita i cittadini a non commettere atti ostili contro il nemico invadente trovandosi essa aperta e di più ogni comunicazione con Belfort essendo oramai interrotta.

L' ammiraglio della Roncere fu nominato comandante dei forti di Parigi. Stanno sotto i suoi ordini 8000 cannonieri di marina. Stando al *Costitutionel* la flotta del mare del Nord ha incominciato le sue operazioni e dichiarò il blocco dei porti di Konigsberga e Danzica; e già in data del 6 eranvi vascelli francesi in vista di Kiel.

Un corrispondente del *National* che dice avere assistito alla battaglia di Vörth e Froschvyller così si esprime:

Io era in Haguenau, e andai a vedere la battaglia dal principio fin quasi alla fine. Alle 6 ore del mattino il cannone tuonava dinanzi il villaggio di Froschvyller, non lungi da Haguenau. Mac-Mahon non comandava di più di 30 a 40 mila uomini, e contro lui stava una forza numerica quadrupla, la quale sempre era in istato di rinnovarsi. Fino a mezzogiorno tutto va bene. Il principe Federico Carlo perde terreno, e Froschvyller viene ripreso; il secondo reggimento dei Turkos fa un attacco alla bajonetta ed abbatte tutto quanto gl' ingombra la via.

Ma mentre i nostri soldati operano prodigi di valore, il nemico s' avanza dal bosco a file serrate. L' artiglieria prussiana viene postata all' ingresso di esso, e lancia contro noi senza interruzione un' infernale tempesta di palle. Le racchette prussiane pongono l' incendio nel villaggio.

Verso le due alcuni reggimenti cominciarono a balenare. Dalla nostra parte il numero dei morti aumentava, nulladimeno la disperazione non venne ad impadronirsi di noi. Mac-Mahon tiene fermo; ma tutto ad un tratto si sparge la voce mancare le munizioni alle nostre artiglierie e le cartatuccie ai soldati. La cavalleria tenta un nuovo sforzo, i corazzieri si lanciano a briglia sciolta dalla parte del bosco; ma ogni albero nasconde prussiani che ci ricevono a colpi sicuri. Allora fu il momento in cui il disordine e la disfatta si manifestò.

La strada di Haguenau si coprì di fuggitivi; era una terribile confusione in quel raddoppiato fuoco dell' artiglieria nemica, La notte che incominciava ad apparire accresceva il terrore nella sua oscurità. Ovunque erano grida, urli, fuga verso la ferrovia, e alla stazione di Brumath; e fui travolto anch' io in questa orribile fuga. Spero che il disastro sia minore di quello che si temeva; ma scrivo quanto vidi, esternando le mie impressioni.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Presidenza *Casati* presidente.

Tornata del 13 agosto.

La seduta è aperta alle ore 3 con le solite formalità.

È letto ed approvato il processo verbale della seduta precedente.

Si legge un sunto di petizioni.

Viene fatto l' appello nominale per procedere alla votazione di quattro dei progetti di legge stati approvati nelle sedute precedenti.

Pres. dà lettura del progetto di legge per modificazioni allo statuto della Banca Nazionale toscana, che è approvato senza dare luogo a discussione.

Si apre la discussione generale del progetto di legge per l' approvazione di convenzioni stipulate con varie società, e di provvedimenti riguardanti le strade ferrate.

Ginori parla a lungo in favore delle strade ferrate, di cui riconosce l' utilità, e della convenzioni ferroviarie che dice importantissime. Prosegue quindi chiedendo che le tariffe dei trasporti ferroviarii sieno modificate, e che non si debba vedere che, una data merce, perchè proveniente dalla Francia, paghi 10 centesimi per chilometro e per tonnellata, mentre la stessa merce, se proveniente dall' Italia, paghi 16 centesimi per chilometro e per tonnellata.

L' oratore, dichiarando di riconoscere il buon volere dell' amministrazione della Società dell'Alta Italia, termina il suo discorso proponendo un ordine del giorno, mercè il quale invita il ministero a stabilire con l'Alta Italia un patto, in forza del quale le

merci italiane sieno trattate alle stesse condizioni ed agli stessi prezzi delle merci estere.

Gadda (ministro dei lavori pubblici), osservando come quell'ordine del giorno abbia d' uopo di essere accettato dal governo e dalle società ferroviarie per avere una qualche efficacia, invita il senatore Ginori a ritirarlo.

Ginori-Lisci ritira il proprio ordine del giorno.

Sella (ministro delle finanze) assicura il senatore Ginori che il governo desidera di garantire anche con le tariffe ferroviarie il progressivo svolgimento della nostra vita industriale.

Cambray-Digny, dopo avere ricordato come in una seduta precedente egli si dichiarasse avverso alla spesa di 26 milioni stabilita per le ferrovie Calabro-Sicule, dice di voler spiegare il voto che darà sul progetto in discussione. Nulla, dice l'oratore, ho da dire sull' insieme delle convenzioni ferroviarie, ma considerando le Calabro-Sicule dal punto di vista finanziario, dirò che avrei amato meglio si facesse una concessione di quella linea, e non si obbligasse lo Stato ad intervenirvi mediante una emissione di rendita che ci costerà almeno il 10 per cento; ma siccome i ministri ebbero anch' essi tale idea, sarei propenso a votare anche la parte del progetto di legge riguardante le Calabro-Sicule, quando i ministri dichiarino e promettano di adoperarsi allo scopo di fare quanto più presto possono una concessione che sgravi il bilancio del peso che gli si impone oggi.

Sella (ministro delle finanze) dice di essere pronto a dare all' onorevole preopinante ed al Senato le più formali assicurazioni in proposito, poichè il governo credette sempre e crede tuttora che per le Calabro-sicule convenga cercare e trovare una Società concessionaria seria da sostituire all' ente fittizio che ora rappresenta quella impresa.

Cambray-Digny è lieto di avere provocate le dichiarazioni del ministro delle finanze, dopo le quali darà voto favorevole al progetto di legge in discussione. Presenta quindi il seguente ordine del giorno:

« Il Senato, prendendo atto delle dichiarazioni del ministero, passa all'ordine del giorno. »

Sella (ministro delle finanze) dichiara di accettare quell' ordine del giorno.

Cantelli (relatore) accetta pure l'ordine del giorno Cambray-Digny, che, messo ai voti, è approvato.

La discussione generale è chiusa.

Pres. dà lettura del titolo primo: « Approvazione delle convenzioni colle Società delle strade ferrate Romane, Meridionali, di Savona e Sarde, e disposizioni relative. »

Quel titolo è approvato senza discussione, del pari che il titolo secondo: « Compimento della rete Calabro-sicula e variazioni di bilancio. »

Si passa alla discussione del titolo terzo: *Autorizzazioni di concessioni diverse.*

Arrivabene prendendo la parola sull' articolo 3 raccomanda la pronta costruzione della ferrovia Mantova-Modena perchè utilissima al commercio di quelle due provincie, ed anche perchè la provincia di Mantova assunse metà delle spese occorrenti a quella costruzione.

Miniscalchi-Erizzo fa eco alle parole del senatore Arrivabene.

Gadda (ministro delle finanze) dicesi lieto di cogliere questa occasione per dichiarare com' egli pure riconosca la grande importanza della ferrovia Mantova-Modena, e per annunziare che il governo italiano fu testè avvisato dall' ufficio superiore delle poste inglesi come il governo inglese abbia deciso che, appena la galleria del Cenisio sia aperta, la valigia principale delle Indie debba seguire la via di Brindisi.

Menabrea raccomanda la costruzione di una linea diretta da Rieti a Ceprano, che renderebbe più facili e sollecite le comunicazioni fra il sud ed il nord dell' Italia, e stabilirebbe una linea centrale di difesa dal punto di vista strategico.

Gadda (ministro dei lavori pubblici) trova importanti ed opportune le osservazioni fatte dall' on. Menabrea sulla linea diretta Rieti-Ceprano.

Cantelli propone si passi alla discussione della convenzione con l' Alta Italia ch' è solamente di 12 articoli.

Scialoia osserva che sono le 5 3/4, e dice ch' egli ha da parlare piuttosto a lungo sul primo articolo di quella convenzione.

Pres. Allora la si discuterà nella prossima seduta.

Resultato della votazione sui seguenti progetti di legge:

Approvazione della convenzione con la Società del telegrafo sottomarino del Mediterraneo:

Votanti 75, favorevoli 74, contrari 1.
Il Senato adotta.

Classificazione di strade nazionali:
Votanti 75, favorevoli 69, contrari 6.
Il Senato adotta.

Rimessione in tempo dei militari di terra e di mare per invocare i benefizi della legge 23 aprile 1865.
Votanti 75, favorevoli 68, contrari 7.
Il Senato adotta.

Parificazione dell'attestato di licenza ottenuto alla Regia scuola di commercio in Venezia al diploma di laurea nella facoltà di diritto per l' ammissione alla carriera consolare.
Votanti 75, favorevoli, 72 contrari 3.
Il Senato adotta.

La seduta è sciolta alle ore 6.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Il Comitato privato della Camera ha, nella tornata del 17, dopo una discussione di tre ore e mezzo, approvata la proposta di legge pel credito di 40 milioni, senz' alcuna variazione.

Esso, adottando la mozione dell' ordine del giorno puro e semplice presentata dall' on. Minghetti, ha respinte tutte le proposte pregiudiciali e sospensive ed il rifiuto di fondi per isfiducia nel gabinetto, presentate dalla sinistra; ma quando si venne a determinar la somma del credito da aprirsi al governo, nel centro e nella destra fu manifestato il pensiero che quaranta milioni potessero essere insufficienti.

L' on. Sirtori propose addirittura che il credito fosse portato a cento milioni; gli onor. Minghetti e Sanminiatelli presentarono ciascuno una proposta, diversa nella forma, identica nello scopo, mercè la quale s' incaricava la Commissione di mettersi d' accordo col Ministero intorno alla somma che potesse stimare occorrergli, secondo le eventualità prevedibili, ed accrescere quella domandata, qualora fosse giudicato opportuno.

Ma la sinistra combattè queste mozioni, considerandole perfino come manisfestazione di sfiducia. Si fu l' on. Rattazzi che s' incaricò di sostenere questa stranissima tesi, che accordare cento ad un ministero che domanda 40, sia atto di sfiducia.

Senonchè parecchi considerarono che se il ministero domanda solo 40, non sarebbe conveniente accordargli di più, perchè quanto più si ha, tanto più si spende. Noi vorremmo fare le nostre riserve su questa massima, non potendosi sospettar il gabinetto di largheggiar nello spendere, mentre d'altra parte non sarebbe cosa molto comoda, che si avesse fra breve a convocar di nuovo il Parlamento per nuovi fondi, che potrebbonsi accordare sin d' ora, con la certezza che, ove le necessità della sicurezza interna e le vicende della guerra e della politica non li rendessero necessari, si troverebbero disponibili.

Il Comitato non si arrestò a queste considerazioni, e la sinistra; appoggiata dal centro sinistro, fece trionfare la mozione pregiudiziale, posta dall' on. Rattazzi. Con che il credito fu adottato nella somma richiesta.

Il Comitato procedè poscia alla nomina per ischeda segreta della Commissione incaricata di riferire intorno al progetto di legge.

Vennero eletti al primo scrutinio soltanto l' on. Mari con 177 voti e l'on. La Marmora con 176. I votanti erano 312.

Il Comitato procedè poscia alla scrutinio di ballottaggio per gli altri cinque commissari.

Risultarono eletti gli on. Ricasoli Bettino, Siccardi, Ribotty, Pisanelli e Finzi. (*Opinione*).

CASERTA — Un dispaccio da Caserta reca che il capobanda Fuoco e due altri briganti furono uccisi da tre ricattati di Concasale. I loro cadaveri trovansi a Picinisco.

Il Fuoco è da molti anni che infestava que' paesi. Egli ritiravasi a' primi freddi a Roma e ne usciva alle tiepide aure di primavera, recando lo spavento fra le popolazioni.

Ancora pochi giorni addietro aveva mandato le orecchie di due infelici ricattati alle loro famiglie, minacciando che li avrebbe trucidati se tosto non gli facevano pervenire una somma considerevole.

Sulla testa del Fuoco fu messa una taglia di 12 mila lire, a cui hanno diritto i tre ricattati che l'hanno ucciso.

MILANO — Il Tribunale supremo di guerra ha confermato la sentenza del tribunale militare di Milano contro il sergente Pernice ed il caporale Barsanti.

NOTIZIE ESTERE

In una corrispondenza diretta all' *Univers* da Vienna il 9 agosto si leggono i seguenti particolari sulla missione Vizthum, che hanno molto interesse per noi.

« .... Il conte Beust, antagonista del sig. Audrassy, era meglio disposto ad entrare in azione per la Francia. Il conte Vizthum da lui mandato a Firenze doveva negoziare l' alleanza austro-italiana sulle basi che la Francia aveva fatto proporre a Vienna col mezzo del conte Vimercati e del cav. Artom. Secondo le mie informazioni, che ho motivo di credere sicure, la base di questa alleanza sarebbe stata questa:

« L' Austria e l' Italia s' impegnerebbero a mantenere la loro neutralità di aspettazione (*expectante*); ma se la Francia provasse una prima disfatta, l' una delle due potenze dovrebbe, quando fosse invitata dalla Francia, venirle in aiuto in proporzione delle proprie forze. Se la potenza ausiliare fosse in seguito aggredita, l' altra potenza alleata sarebbe obbligata a soccorrerla. » Non vi era fatta allusione diretta alla Russia; ma si vede chiaro che questo caso era implicitamente contenuto nella stipulazione.

« Si diede questo progetto come definitivo ed accettato dall' Italia e dall' Austria, ma non vi ebbero intorno a ciò che delle conversazioni preventive, ed in un Consiglio dei ministri ch' ebbe luogo l' altro ieri dopo la notizia della battaglia di Wörth, fu deciso che ogni trattativa sarebbesi abbandonata e che si rinuncierebbe a tutto quanto potesse trascinare l' Austria a prendere parte alla guerra. Mi si dice benanco che l' arciduca Alberto, il quale da principio erasi mostrato favorevole al progetto in questione,

ora lo respinga *perchè è troppo tardi e perchè il nostro armamento è insufficiente*. Mi si dice altresì che all'imperatore sono venuti certi scrupoli *di principe tedesco*, Beust è sorvegliato da Andrassy e non può impegnarsi a nulla senza il suo consenso. È perciò punto d'illusioni, la Francia non ha cosa alcuna da aspettarsi dall'Austria. »

Varietà

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

17 Agosto 1870.

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 5. — Totale 6.

MORTI. — Benetti Filippo di Ferrara, d'anni 85, antiquario, vedovo — Morselli Margherita di Ferrara, d'anni 72, nubile — Cavazzini Gaetano di Ferrara, d'anni 67, possid. con.
Minori agli anni sette — N. 3.

18 Agosto.

NASCITE. — Maschi 4. — Femmine 1. — Totale 5.

MORTI. — Chiesa Teresa di Ferrara, d'anni 55, con. — Passarelli Anna Maria di Ferrara, di anni 21, nubile.
Minori agli anni sette N. 2.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 16. — *Sarrebruck* 16. — Il Re nominò il Generale Bonin a Governatore Generale della Lorena. — Il Luogotenente Generale Conte Bismark Roheine a Governatore Generale dell'Alsazia.

Metz 17. — *Ufficiale* — Ieri sera vi fu un serio combattimento presso Gravelotte. Restammo vincitori. Anche le nostre perdite sono gravi.

Berlino 17 — La *Corrispondenza Provinciale* parlando dell'espulsione dei tedeschi dal territorio francese dice che vengono loro accordati momentaneamente soccorsi indispensabili, e presto penserassi a soccorsi più efficaci. La *Corrispondenza* soggiunge che l'occupazione delle provincie altre volte tedesche darà probabilmente i mezzi a questo scopo.

Verdun 17. — Un telegramma da Briey dice: Una Battaglia continua sempre dalla parte di Mars-la-Tour. — Sembra ci sia favorevole. — Conduconsi a Briey molti feriti francesi e prussiani — Da altra parte annunziasi un corpo (?) di circa 1200 uomini d'artiglieria e cavalleria che accampa sulla spianata tra Briey S. Jean — Avrebbe staccato alcuni esploratori che sarebbero entrati a Briey — Viaggiatori degni di fede provenienti da Mars-la-Tour parlano di un forte combattimento avvenuto ieri con grossa parte dell'esercito Prussiano che sarebbe stato respinto sulla Mosella e caricato molto vigorosamente dalla Cavalleria della Guardia — Dicesi che i generali Bataille e Frossard siano feriti.

Parigi 18 (*ore 2. 22 ant.*) — *Ufficiale*. — Un Dispaccio di Bazaine di jersera, ore, 4, dice: Ieri durante tutta la giornata ho data battaglia fra Doncour e Vionville; il nemico venne respinto, abbiamo passato la notte sulle posizioni conquistate. Arresto il mio movimento per qualche ora per completare le mie munizioni. Abbiamo avuto dinanzi a noi il Principe Federico Carlo e Steinmetz,

Berlino 18 — *Ufficiale* — Un Dispaccio Ufficiale da Pont-a-Mouson in data di jersera, dice: Il Generale Alvensleben avanzossi il 16 col terzo corpo verso la parte occidentale di Metz sulla strada della ritirata del nemico sopra Verdun. Impegnossi una lotta sanguinosa contro le divisioni di Decaen, Ladmirault, Frossard, Canrobert e la Guardia Imperiale. Alvensleben fu successivamente sostenuto dal decimo corpo, dai distaccamenti dell'ottavo e nono corpo sotto il comando del Principe Federico Carlo. — Dopo una lotta sanguinosa che durò 12 ore il nemico fu respinto sopra Metz malgrado la sua considerevole superiorità numerica. — Le perdite da ambe le parti sono fortissime. I generali Prussiani Doering e Wedel rimasero uccisi. I generali Rauch e Grueter feriti — Il Re salutò le truppe sul campo di Battaglia del quale i Prussiani sono rimasti padroni.

Firenze 17. — Il Senato ha approvato il trattato di Commercio fra l'Italia e la Spagna con 88 voti contro 3.

La Convenzione con l'Alta Italia con 81 voti contro 10.

La Convenzione con varie ferrovie con 80 voti contro 10.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	17		18	
Rendita francese 3 0|0. . .	64	70	64	05
» italiana 5 0|0 in cont.	48	60	48	40
Ferrovie Lombardo Venete	385	—	390	—
Obbligazioni » »	219	—	219	—
Ferrovie Romane	—	—	42	—
Obbligazioni »	116	—	116	50
» Ferrovie Vitt. Emanuele.	137	50	137	50
» Ferrovie Meridionali .	545	—	147	50
Cambio sull'Italia . . .	—	—	—	—
Credito mobiliare francese . .	136	—	138	—
Obbligaz. Regìa dei Tabacchi .	—	—	—	—
Azioni » » .	555	—	570	—
Vienna. Cambio su Londra . .	—	—	—	—
Londra. Consolidati inglesi .	91	3|8	91	3|4

BORSA DI FIRENZE

	17				18			
Rendita italiana . . .	52	—	51	90	52	95	52	90
» » fine mese	—	—	—	—	—	—	—	—

	17		18	
Oro	21	90	21	78
Londra (tre mesi). . . .	27	50	27	58
Francia (a vista)	106	50	107	—
Prestito Nazionale. . . .	77	75	78	—
Obbligazioni Regia Tabacchi	430	—	430	—
Azioni » » .	625	—	625	—
Banca Nazionale	2050	—	2050	—
Azioni Meridionali. . . .	286	50	290	—
Obbligazioni »	163	—	—	—
Buoni »	380	—	—	—
Obbligazioni Ecclesiastiche .	72	25	73	—

Spettacoli d'oggi

Teatro Tosi-Borghi. — Riposo.

Teatro Meccanico. — Esposizione di vari oggetti spettanti all'arte e alla meccanica che fa il signor Cardinali proprietario del detto Teatro posto nella piazzetta de' Pollaiuoli. — Si rappresenta: Parte prima — *Cividale nel Friuli* (d'inverno) —. Parte seconda — *Un grande uragano in alto mare*. - Parte terza - *Quadri dissolventi e variate caricature di fantasmagoria*. — Ore 8.

AVVISI

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

In relazione all'art. 4° del Regolamento approvato con R.° Decreto del 19 Luglio 1868, ed a norma della Circolare Ministeriale 31 Luglio anno corrente, gli esercenti di mulini che non pagano attualmente la tassa in base alle indicazioni dei contatori, dovranno dichiarare prima del 5 Settembre p.° v.° la qualità e quantità dei cereali che presumono di macinare nel venturo anno 1871.

La dichiarazione deve essere scritta in apposito stampato che sarà loro distribuito gratuitamente, e deve contenere i dati richiesti dallo stampato medesimo, tale dichiarazione deve essere firmata dall'esercente, e se egli non sà, o non può firmare, dovrà presentarla personalmente all'ufficio Comunale a tal uopo incaricato, dichiarando il motivo pel quale non la firma.

Il mugnaio che non presenti dichiarazione s'intenderà avere esso conservata la qualità e quantità di macinazione accertata per il corrente anno 1870; in tal caso però l'Agente delle Tasse avrà diritto d'introdurre le variazioni che crederà giuste.

Le presenti disposizioni sono applicabili eziandio agli esercenti di mulini ai quali è bensì applicato il contatore, ma non è stato ancora emanato, per questi, il Decreto dell'Intendenza di Finanza, che stabilisce la decorrenza della tassa in base al numero dei giri.

Ferrara 15 Agosto 1870.

PER IL SINDACO
G. MANFREDINI

ANNUNZI GIUDIZIARI

Errata Corrige — Nella Gazzetta N.° 190, 17 Agosto 1870, Pag.ª 4.ª colonna 1.ª Rubrica *Annunzi Giudiziari*, linea 20 e 21 ove si legge — Usciere Giuseppe Roncarà dicasi invece — Usciere Angelo Mamoli.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita d'immobile a manoregia.

Il Cancelliere del Tribunale Civile di Ferrara

Sopra istanza dell'esattore Governativo e Provinciale sig. Enrico Ferraguti domiciliato a Ferrara

RENDE NOTO

Che nel giorno di lunedì cinque del p. v. mese di settembre, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale, residente nel palazzo della Ragione, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Consolini Giorgio debitore verso il suddetto esattore di Lire cinquantadue e centesimi quarantaquattro per tassa dativa reale e provinciale a tutta la quarta rata 1869, oltre le spese occorse ed occorrende, come al Verbale dell'Usciere Mamoli Angelo in data 23 decembre stesso anno, debitamente trascritto all'Ufficio delle ipoteche il quindici giugno ultimo scorso al vol. 41 cas. 2055 del Reg. Generale con L. 3 95.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di lire ottocentoquarantatre e centesimi settantacinque valore all' immobile attribuito dal perito ing. conte Carlo Laderchi colla sua relazione giurata delli 23 p. p. Luglio.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire centoventi (L. 120) e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Regolamento Legislativo Giudiziario dieci novembre 1834 tuttora in vigore per simili vendite.

Immobile da vendersi

Una casa situata in Ferrara nella strada del Fossato segnata al Civ. N. 562 e turchino 3 distinta nei registri censuari coi numeri di mappa 3388, 3389 composta al pian terreno di un portico, di due camere laterali e di altra camera ad uso cantina, al secondo piano, cui si ascende mediante scala di legno esistente sotto il portico, di altrettanti ambienti, e più d' un camerino oltre il granajo di due ambienti non abitabili attesa la bassezza del coperto: confinante a settentrione con casa e scoperto di Giuseppe Cavicchioli, a mezzodì con casa di Giuseppe Bucci, a ponente con cortile del conte Francesco Magnoni, a levante colla detta strada da cui ha l' ingresso.

Ferrara il dodici agosto mille ottocento settanta.

CAMOUS — Cancelliere

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d' immobile a mano regia

Il Cancelliere del Tribunale Civile di Ferrara sopra istanza dell' Esattore Governativo e Provinciale signor Enrico Ferraguti, domiciliato a Ferrara

RENDE NOTO

Che nel giorno di lunedì cinque del p. v. mese di settembre, alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale, residente nel Palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe N. 16, si procederà alla vendita dell' infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Santa Vanieri debitrice verso il suddetto Esattore di L. 493. 84 per tassa dativa reale, e sopracarichi provinciali a tutta la prima rata del corrente anno, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Angelo Mamoli in data ventotto Aprile ultimo scorso, debitamente trascritto nell' ufficio delle Ipoteche il quindici giugno p. p. al vol. 41 cas. 2052. del Reg. Generale con L. 3. 95

L' incanto sarà aperto sul prezzo di L. 6400 valore allo stabile attribuito dal perito ingegnere conte Carlo Laderchi colla sua relazione giurata dell' otto andante agosto

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. 400. e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Leg. e Giudiz. 10 novembre 1834 tuttora in vigore per simili vendite

Stabile da vendersi

Parte di fabbricato situato in Ferrara nella strada Vespergola, segnata al civ. N. 3978 e turchino N. 4, distinto nei registri censuari col N. di mappa 1509, composto a pianterreno di cinque ambienti, e del sito della scala per cui si ascende al piano mezzano, avente sei ambienti, ai piani secondo e terzo di otto ambienti per ciascuno, ed ai granaj in numero di tre, dei quali uno molto vasto ed arioso con appositi finestroni; confinante a tramontana colla suddetta strada, a mezzodì colle ragioni di Angelo Brunelli, e con quelle dei fratelli Gastaldi, a levante con altre ragioni Vanieri, ed a ponente colle nuove case del Comune, compresi in questi confini due ambienti a terreno di proprietà di Giovanni Lattuga;

Quale parte di fabbricato trovasi gravata di livello verso Viviani Gio. Battista, Viviani Teresa, Luigia, e Giuseppe senza determinazione dell' annuo canone.

Ferrara il dodici Agosto 1870.

CAMOUS — Cancelliere

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere del Tribunale predetto

RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con verbale e sentenza di deliberamento del giorno sedici andante delli quattro sotto indicati stabili subastati ad istanza del Sig. Avv. Carlo Mazzucchi in pregiudizio della fraterna Zaniratti del fu Domenico di Ferrara, e costituenti quattro distinti e separati lotti, dichiarava deliberatario del primo lotto segnato colla lettera A. e per la somma di L. 16705. 49: il Signor Francesco Rivani del fu Filippo; del secondo e quarto lotto segnati colle lettere B. e D. il Signor Gaetano del vivo Gaetano Casanova per il prezzo di L. 1135. 80 per il lotto alla lettera B., e di L. 2245. 80 per quello alla Lettera D.; del terzo lotto marcato colla lettera C. il Sig. Dott. Ercole Ricci del fu Giovanni Battista per il prezzo di Lire 1379. 40.

Primo Lotto

A. = Un Casamento situato in Ferrara Via della Rotta con sottoposte Botteghe confinante da un capo la suddetta strada della Rotta, dall' altro capo il Vicolo di Cul di Sacco e da un lato le ragioni del Sig. Bertoni.

Secondo Lotto

B. = Casa posta in Ferrara in Vicolo delle Stalle confinante con detta strada, colle ragioni Manfredini e quelle del Comune di Ferrara.

Terzo Lotto

C. = Casa ed Orto parimenti in Ferrara posta in Via Ripa Grande confinante con detta strada, con quella delle Volte e colle ragioni Armanini, Punzelti e Capozzi.

Quarto Lotto

D. = Altra Casa in detta Via Ripa Grande confinante colla descritta alla lettera C., ovvero ecc.

Si avverte che il termine utile per fare l' aumento non minore del sesto su gli indicati prezzi di delibere a norma dell'Articolo 680 del vigente Codice di Procedura Civile va a scadere col giorno di Mercoledì trentuno del corrente Mese di Agosto. Laonde ecc.

Ferrara li 17 Agosto 1870.

FRANCESCO COLLEVATI Vice Canc.

Registrato con marca di registrazione da L. 1. 10: apposta ed annullata a senso di legge — Conforme ecc.

FRANCESCO COLLEVATI Vice Canc.

R. PRETURA DEL 2° MANDAMENTO DI FERRARA

Accettazione di Eredità

Il Sig. Gaetano Rizzoni con comparsa emessa nella Cancelleria della sudd. Pretura nel giorno 29 Luglio u. s. ha dichiarato che non intende di assumere la qualità di erede testamentario del proprio fratello Germano Antonio, mancato ai vivi in Ferrara nel dì 24 detto mese, se non col benefizio dell' inventario, che verrà compilato nel termine di legge.

Tanto si deduce a pubblica notizia a senso dell' Art. 955 del Codice Civile.

Ferrara 17 Agosto 1870.

DOSI Cancelliere

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*